

| NICOTERA |

# I particolari dell'impianto idrico

## *Diversi gli interventi che andrebbero realizzati su tutto il sistema*

**di ENZA DELL'ACQUA**

NICOTERA - Finalmente si è arrivati a capo del problema. E forse si riuscirà a capire perché in molti punti l'acqua, nelle abitazioni della frazione Marina, arriva sporca e inutilizzabile. Il problema risiede, a quanto pare, nella rete idrica comunale, e non già nell'acquedotto Medma, dal quale, per come certificato dalle analisi di effettuate dall'Asp e da Ecocontrol, l'acqua sgorga con tutti i parametri nella norma. E così, grazie ad un'attenta analisi delle schede tecniche della rete idrica comunale si è potuto capire che il problema attiene alla realizzazione dell'impianto a suo tempo realizzato. Le rete idrica, affinché funzioni perfettamente il circolo dell'acqua, deve essere strutturata come una ragnatela di vasi intercomunicanti. L'acqua, in pratica, non deve stagnare mai, ma deve a fluire continuamente. Nel momento in cui si ferma, si creano dei sedimenti che le conferiscono una colorazione innaturale, ma soprattutto l'effetto della stagnazione compromette la sua salubrità. In Marina, accade esattamente ciò che in un circuito idrico non dovrebbe mai verificarsi: lo stagnamen-



Il nuovo acquedotto della Sorical

to dell'acqua nei punti morti. E la rete della frazione è piena di tali punti critici. Cioè, invece di una struttura a maglie si ha una struttura a "pettine", per cui nei vasi in cui l'acqua si concentra in un vicolo cieco, senza possibilità di poter fluire, crea problemi e sedimenti. Insomma, il problema è dovuto ai tanti tratti chiusi della rete. Infatti, dove l'acqua ha la possibilità di fluire, e cioè sul troncone principale del "pettine", non vi sono segni di criticità. Nei punti chiusi si ravvisano invece grossi disagi. Quali so-

no dunque gli interventi da affrontare tempestivamente?

Innanzitutto realizzare l'ammagliamentamento delle rete. E cioè, mettere in comunicazione tutti i bracci chiusi tra di loro, di modo che l'acqua "cammini" senza sosta. Bisogna eliminare i vari binari morti che conducono ad un serbatoio, ricettacolo di sporcizie. Tali lavori sarebbero di competenza comunale, ma ad occuparsene sarà la Sorical su specifico mandato del presidente Oliverio. La filiera dell'acqua deve funzionare al di là delle distinzioni di compe-

tenze tra comune e Sorical, ha precisato il presidente. Per cui la Società delle risorse idriche calabresi, grazie al supporto dei propri tecnici specializzati, metterà a punto il progetto di ammagliamento della rete idrica. Ma non solo. Sorical intende anche operare una ricognizione delle varie criticità da risolvere. Cioè, benché ieri mattina l'acqua sia risultata perfetta, il disservizio può sempre ripresentarsi. Il cittadino è tenuto a segnalare la cosa, e su ogni punto critico nel quadro di ricognizione sarà posto un puntino rosso, con tanto di orario della criticità verificata. In tal modo, si cercherà di aggredire in modo metodico e scientifico il problema. E ciò anche perché non c'è tempo da perdere. Occorre fare in fretta. Intanto pare saranno presto sbloccati non solo i fondi conquistati lo scorso agosto al tavolo regionale dal civico sodalizio, soldi ancora esistenti solo su una "lettera di intenti", ma altri fondi verranno finanziati per dare sollievo alla popolazione stremata da un lunghissimo periodo di disservizio. Bisognerà porre in essere i lavori con una certa celerità, affinché l'estate non sorprenda ancora una volta la frazione Marina in mezzo ad un mare di problemi.